



**F.A.S.M.**

**“Con gli atti passiamo ai fatti”**

## **“Con gli atti passiamo ai fatti”**

**Presentazione Atti del Convegno**

***“Dal tunnel delle malattie mentali si può uscire”***

29 marzo – 10 maggio – 7 giugno 2003

**16 dicembre 2003 – Palazzo Ducale - Sala Maria Luisa**



**F.A.S.M.**

**“Con gli atti passiamo ai fatti”**

### **“Con gli atti passiamo ai fatti”**

è il titolo della tavola rotonda organizzata per  
presentare gli atti del convegno

***“Dal tunnel delle malattie mentali si può uscire”***



**F.A.S.M.**

**“Con gli atti passiamo ai fatti”**

### **Tavola rotonda *“Con gli atti passiamo ai fatti”***

- verifica sugli impegni presi nel convegno con le istituzioni
- restituire alla collettività le riflessioni e gli impegni

## Programma

Ore 15,30

### Saluti delle autorità

#### Apertura dei lavori

Andrea Tagliasacchi – *Presidente Provincia di Lucca*

Maria Eletta Martini – *Presidente Centro Nazionale Volontariato*

Introduce e coordina: Gemma Del Carlo – *Presidente F.A.S.M.*

Ore 15,45

#### Relazione: “Prospettive di trattamento nelle psicosi dissociative”

Mario Betti – *psichiatra Az. USL 2 Lucca, psicoterapeuta e didatta della Società Italiana di Terapia Familiare*

Ore 16,15

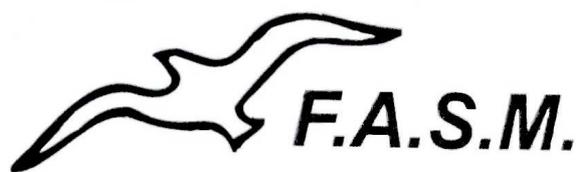
#### Tavola rotonda: “Con gli atti passiamo ai fatti”

Intervengono:

- Maria Giuseppina Cabras – *Dirigente Regione Toscana Salute Mentale*
- Oreste Tavanti – *Direttore Generale Az. USL 2 Lucca*
- Ornella Vitali – *Assessore Politiche Sociali Comune di Lucca*
- Antonio Torre – *Assessore Politiche del Lavoro Provincia di Lucca*
- David Pellegrini – *Assessore Politiche Sociali Provincia di Lucca*
- Giancarlo Giurlani – *Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*

Ore 18,00

### Dibattito



**Associazione Famiglie Salute Mentale**

Via F. Simonetti -55100 S.Vito - Lucca

Tel. e Fax. 0583/440615 -Tel. Presidente 0583/29205

e-mail: [fasm.associazione@libero.it](mailto:fasm.associazione@libero.it)

## INTERVENTO PER LA TAVOLA ROTONDA CHIARA PILETTI

Buonasera a tutti. A fine lavoro, mi sento in dovere di **ringraziare l'associazione** per l'opportunità che mi è stata data di effettuare un lavoro che è stato sicuramente lungo, impegnativo e laborioso, che ha però **significato una svolta nel mio atteggiamento** nei confronti dei problemi legati alle malattie mentali.

Sentire infatti finalmente **tanti esperti del settore**, come sono stati tutti i relatori del convegno, dichiarare che dal tunnel delle malattie mentali si può uscire o per lo meno migliorare mi ha dato una grande fiducia e speranza **che mi ha permesso di uscire allo scoperto** per portare avanti un discorso di sensibilizzazione; infatti ho partecipato allo **zoom** pubblicitario e sono stata a Roma al convegno ultimo dell'U.N.A.S.A.M. a rappresentare l'associazione.

Il convegno ha quindi permesso di sentire da una parte la voce degli esperti che spero sia utile anche per molti altri familiari e dall'altra è stato possibile ascoltare la voce dei familiari. A questo proposito mi viene in mente un commento fatto dalla Dott.ssa Politi, la quale ringrazia l'associazione per aver dato la possibilità agli addetti ai servizi di ascoltare anche il punto di vista dei familiari. Un altro punto molto importante che vorrei sottolineare è la formazione degli operatori che è stata ribadita dal Dott. Scatena e da altri relatori.

Concludo dicendo che da questo convegno sono venute fuori due questioni molto importanti:

- la necessità di infondere speranza e fiducia nei familiari perché in fondo a questo tunnel vedano uno spiraglio di luce. Infatti come l'associazione sostiene da sempre e come riconfermato dai Dott.ri Paterniti e Tafuro la **famiglia, se opportunamente informata, supportata ed educata, diventa una risorsa.**
- la necessità di stimolare gli addetti ai servizi a fare ciò che è loro compito perché è vero che dal convegno è venuto fuori che dal tunnel delle malattie mentali si può uscire, ma per fare questo sono necessari degli interventi mirati e coordinati allo stesso tempo.

Per quanto riguarda il discorso legato alla sensibilizzazione, come ho già detto, mi sento pronta ad affrontarlo, mentre per quanto riguarda lo stimolare le istituzioni a fare ciò che è loro compito passo la parola a mia madre che sicuramente è più determinata e competente.

## **INTERVENTO PER LA TAVOLA ROTONDA GEMMA DEL CARLO**

La F.A.S.M. è un'Associazione di Volontariato costituitasi a Lucca nel 1992, il cui scopo principale è quello di tutelare i diritti delle persone socialmente svantaggiate con particolare attenzione ai disabili psichici facendosi loro portavoce con le istituzioni pubbliche e private, così da portare il problema della malattia mentale di fronte all'opinione pubblica. L'associazione si impegna nella loro promozione umana, morale, culturale e professionale, nonché nell'integrazione sociale e lavorativa.

“Con gli atti passiamo ai fatti” è il titolo significativo della giornata di oggi, organizzata dalla F.A.S.M. per presentare gli atti del convegno “Dal tunnel delle malattie mentali si può uscire” svoltosi a Lucca il 29 marzo, 10 maggio e 7 giugno 2003. in occasione del decennale di attività della F.A.S.M. Con questo incontro intendiamo fare un momento di verifica con le istituzioni e al tempo stesso restituire alla collettività le riflessioni e gli impegni presi.

Il convegno ha rappresentato per la vita della F.A.S.M. un momento molto importante. Questo primo ciclo di incontri ha quindi permesso di proseguire un costruttivo confronto sulle malattie mentali, che recenti studi non considerano più malattie croniche, ma guaribili o comunque migliorabili. Lo scopo del convegno è quello di infondere speranza e fiducia nei familiari, negli operatori e nell'opinione pubblica. E' così possibile intraprendere un percorso nuovo, parlando finalmente in maniera chiara della possibilità di guarigione e di reinserimento nella società, a dimostrazione che “dal tunnel delle malattie mentali si può uscire”.

E' con piacere e soddisfazione che abbiamo visto uniti enti e istituzioni a riflettere su uno stesso scopo.

Da tutti i relatori del convegno è emerso chiaramente che si può uscire dal tunnel, ma sono necessari più interventi coordinati nello stesso tempo.

Abbiamo apprezzato molto la presenza a tutti gli incontri del Direttore Generale dell'Az. U.S.L. 2 Oreste Tavanti, il quale poi dovrà sostenerci concretamente, come pure la presenza e le promesse di tutti gli altri membri Istituzionali, Regionali e Provinciali, come previsto dal programma.

Il Vice Presidente e assessore alle Politiche Sociali e al Lavoro della Provincia, Antonio Torre, ha assicurato il contributo della Provincia per la salute mentale, in modo particolare nel lavoro, con gli inserimenti nelle categorie protette previsti dalla legge 68.

L'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Lucca Ornella Vitali ha garantito di mantenere il suo impegno per la salute mentale, ma è necessario una programmazione accurata, cercando di tagliare i rami secchi.

L'Assessore alla Salute della Regione Toscana Enrico Rossi, il quale è stato presente per quasi tutto l'ultimo incontro, ha affermato, nel suo intervento positivo a conclusione del convegno, che la Regione sta dando molta attenzione alla salute mentale, e ci ha assicurato che è possibile assumere personale in tempi brevi, come pure ha promesso l'allargamento di 10 posti in più nella Cooperativa Icaro, e la istituzione di un tavolo di lavoro regionale che metta a confronto le migliori esperienze di lavoro nella salute mentale, avendo Lucca come capofila.

Il convegno e la tavola rotonda sono due momenti aventi un comun denominatore: la considerazione e la cura della salute mentale non più quale "problema sociale" da isolare ma quale "diversità espressiva" da comprendere e valorizzare socialmente.